

Soverato, dopo il sequestro del depuratore rilevata la presenza di enterococchi a Corvo

# Dubbi sulla qualità delle acque marine I Comuni: così si crea panico infondato

Alecci precisa: «Sono zone in cui è già inibita la balneazione»

Sabrina Amoroso

## SOVERATO

Sulle segnalazioni degli utenti si è mossa la Guardia costiera di Soverato. Nel pomeriggio di giovedì un lungo pattugliamento su tutta la costa da Soverato a Staletti ha verificato la natura delle chiazze di sporco segnalate dai bagnanti del territorio di Montepaone. Sulla qualità delle acque del mar Ionio infatti si dividono le vedute e se le amministrazioni comunali di Soverato e Montepaone denunciano speculazioni, continuano a essere diffuse notizie allarmanti.

L'ultima in ordine di tempo quella dell'Arpacal che, attraverso il servizio tematico acque del dipartimento provinciale di Catanzaro, ha comunicato al Comune di Soverato l'esito sfavorevole della stazione di campionamento di località Corvo. «È stato rilevato - si legge in un comunicato stampa - un esito sfavorevole per il parametro "microbiologico enterococchi intestinali" con un valore superiore a quello imposto dalla normativa vigente». «Come prevede la normativa - precisa la nota - ora spetta al Comune, come d'altronde richiesto dall'Arpacal, comunicare all'agenzia le misure di gestione intraprese, come l'individuazione delle cause di inquinamento, i programmi d'intervento, la rimozione delle cause, nonché le relative ordinanze sindacali di divieto alla balneazione».

Una comunicazione che riaccen-



**Controlli in mare** La Guardia costiera dopo le segnalazioni dei bagnanti ha effettuato un monitoraggio

de i dubbi su un sistema già messo in discussione nei giorni scorsi nel sequestro, di cui si attende la convalida, del depuratore di Montepaone che serve anche Soverato e non solo. In quell'occasione le due amministrazioni (quella soveratese era stata tirata in ballo in quanto il depuratore gestito dal comune confinante si colloca tecnicamente sul suolo di Soverato) avevano escluso riversamenti in mare e denunciato possibili speculazioni concepite per gettare un'ombra sulla stagione estiva della fascia ionica.

Anche in questo caso secondo il sindaco di Soverato ci sarebbe

un'errore materiale nell'attribuzione del luogo in cui sono stati effettuati i campionamenti e nella connessione dei risultati con possibili fonti di inquinamento. «Ogni anno la storia si ripete - spiega il sindaco Ernesto Alecci - abbiamo già segnalato al Ministero che il punto in cui è stato effettuato il prelievo non è all'interno del Comune di Soverato, ma di Satriano. Non è però tanto questo il problema, è necessario specificare che si tratta di un punto in prossimità della foce dell'Ancinale in cui i risultati possono essere alterati per riversamenti che arrivano dalle dighe delle zone montane. Parliamo di zone in cui è già inibita

la balneazione. Non esiste alcun rischio». Ancora più incisivo l'intervento del vicesindaco Daniele Vacca: «Su otto punti di campionamento con qualità eccellente - tuona Vacca - si pone l'attenzione su anomalie che non sono determinate da riversamenti fognari, ma da situazioni non rare alla foce dei torrenti. Così facendo si rischia di creare del panico infondato. C'è bisogno di essere più cauti nelle comunicazioni di notizie che rischiano di danneggiare inutilmente la stagione turistica con dati fuorvianti che dovrebbero essere letti nella loro interezza».

di ERICAZIONE DI SERRAVALLE